I MOVIMENTI E GRUPPI ECCLESIALI

Nella nostra Parrocchia sono presenti diversi movimenti e gruppi ecclesiali, le cui attività a sostegno della vita della comunità parrocchiale sono coordinate da un'apposita Commissione **(cliccare sulla scheda "Attività pastorali" nella hompage)**. Si tratta innanzitutto di un ambito di conoscenza e comunicazione tra le diverse esperienze di fede che caratterizzano ogni movimento, e di collaborazione in occasione di alcuni momenti della vita parrocchiale, in particolare della "Messa dei movimenti", una celebrazione eucaristica animata da tutti i movimenti insieme.

Diamo qui una scheda di ciascun movimento e gruppo presente in Parrocchia. La presentazione è in allestimento per cui non è completa.

CAMMINO NEOCATECUMENALE

L'esperienza del Cammino neocatecumenale è presente da diversi anni nella Parrocchia di Pregassona. Ma cos'è il Cammino? E' un itinerario di formazione cattolica che «è al servizio del Vescovo come una delle modalità di attuazione diocesana dell'iniziazione cristiana e dell'educazione permanente della fede» (Statuto, art. 1 § 2). Esso è dotato di personalità giuridica pubblica (cfr. Decreto del Pontificio Consiglio per i Laici del 28 ottobre 2004). Un'iniziazione cristiana fatta in piccole comunità dove poter riscoprire la grazia del proprio Battesimo, e gustare la gioia e la bellezza

A più riprese e in diversi modi San Giovanni Paolo II ebbe a sottolineare l'abbondanza di frutti di radicalismo evangelico e di straordinario slancio missionario che il Cammino Neocatecumenale porta nella vita dei fedeli laici, nelle famiglie, nelle comunità parrocchiali, e la ricchezza di vocazioni che esso suscita al sacerdozio e alla vita religiosa, rivelandosi «itinerario di formazione cattolica, valida per la società e per i tempi odierni» (AAS 82 [1990] 1513-1515).

Nella nostra parrocchia sono presenti due gruppi che durante l'anno, tramite i fratelli di comunità, partecipano alle attività parrocchiali (animazioni messe, catechesi…).

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

La costituzione del progetto delle Cellule come nuova scuola di evangelizzazione in Svizzera risale al novembre 2013. Don Gabriele Diener, dopo aver partecipato, l'anno precedente, al congresso internazionale che si tiene a Milano ogni anno, decise di sperimentare il sistema anche nella sua parrocchia. Attualmente ci sono in Ticino una decina di Cellule tutte situate nel Luganese. http://www.celluleparrocchialidievangelizzazione.ch/index.php

A Pregassona sono attive due Cellule; la prima (costituita nel febbraio 2016) ne ha generata una seconda nel 2019. Alla base di esse sta l'Adorazione eucaristica. Ogni Cellula è costituita da un massimo di 12 persone, singoli o coppie, che si ritrovano settimanalmente in casa di uno di loro e che desiderano impegnarsi un cammino di fede. Nei ritrovi settimanali si condividono sette momenti

di preghiera e riflessione: canti e preghiera di lode; condivisione; insegnamento del parroco; approfondimento; avvisi/informazioni; preghiera d'intercessione; preghiera di guarigione.

Per maggiori dettagli:
http://www.celluleparrocchialidievangelizzazione.ch/index.php?option=com_content&view=article&id=37

I responsabili delle attuali Cellule di Pregassona sono Marco e Eugenia Fantoni (em.fantoni@ticino.com) e Maria Antonietta e Roberto Pomponio (roberto.pomponio@bluewin.ch)

COMUNIONE E LIBERAZIONE

Nato negli anni '50 a Milano dall'impegno di don Luigi Giussani con i giovani e oggi diffuso in 90 Paesi, Comunione e Liberazione è essenzialmente una proposta di educazione alla fede cristiana. Una educazione che non finisce ad una certa età, ma continua sempre, perché sempre si rinnova e sempre si approfondisce. La proposta di Comunione e Liberazione si fonda su una provocazione alla ragione e alla libertà, chiamate a scoprire e a verificare nell'esperienza la convenienza della fede, cioè dell'adesione cordiale al fatto cristiano dentro la vita della Chiesa.

Il Movimento è una proposta di vita e per la vita. Oltre alla Scuola di comunità, che è la forma principale di catechesi, ci sono diversi gesti e strumenti miranti all'educazione personale e comunitaria: ripresa del Magistero papale, preghiera e lettura biblica, esercizi spirituali, canto, pellegrinaggi e Via Crucis nel tempo quaresimale, impegno caritativo, incontri con esperienze artistiche, "volantoni" di Natale e Pasqua, fondo comune, vacanze comunitarie. Tutto questo avviene secondo la libera partecipazione delle persone («ho giocato tutto sulla libertà», affermava spesso don Giussani): non è prevista alcuna adesione formale.

Contatti:
Luca Botturi luca.botturi@gmail.com / 091 966 70 10
https://it.clonline.org/

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Per la vicinanza, ma anche per lo stretto legame tra le due Parrocchie (che un tempo erano una sola), la Conferenza di San Vincenzo di Viganello è una provvidenziale presenza pure a Pregassona.

Per capirne gli scopi bisogna innanzitutto ricordare che la Società di San Vincenzo de' Paoli fu fondata nel 1833 da un gruppetto di universitari su iniziativa di Federico Ozanam (1813-1853), allo scopo di aiutare le numerose persone indigenti nella Parigi di quell'epoca. La società si ispirava al pensiero e all'opera di San Vincenzo de' Paoli (1581-1660), conosciuto allora come il "padre della carità" per il suo impegno verso i poveri e che ne divenne dunque il "padre spirituale".

La San Vincenzo è oggi presente in 148 paesi fra i quali la Svizzera. In Ticino è rappresentata da 11 Conferenza sparse sul territorio da Bellinzona a Stabio, con oltre 120 membri. Le valli a nord di Bellinzona e il Grigioni italiano sono invece coperti dalle Volontarie Vincenziane, con le quali la Società di San Vincenzo condivide lo spirito caritatevole e l'essenza del modello operativo, pur facendo capo a strutture organizzative diverse.

Le Conferenze ticinesi nel 2019 sono state in grado di distribuire aiuti per quasi mezzo milione di franchi, un importo analogo a quello ricevuto attraverso devoluzioni (fiscalmente deducibili). Grazie all'organizzazione snella e all'operato integralmente di natura volontaria, tutti i contributi ricevuti vengono impiegati in opere di bene. Ogni anno sono centinaia i contatti con persone bisognose, le ore di lavoro destinate a visite, incontri necessari all'approfondimento delle situazioni di necessità. Non tutte le richieste infatti sfociano in un contributo finanziario, a volte soluzioni alternative risultano sufficienti e adeguate.

La Conferenza di Viganello (fondata alla fine del 1946 come "Sezione di Pazzalino") è attenta alle situazioni di precarietà presenti in entrambi i suoi quartieri di origine. Se una buona metà delle persone in necessità abita a Viganello, l'altra metà risiede a Pregassona, specialmente nella zona bassa, verso il Cassarate. I grandi caseggiati a pigione relativamente ridotta (una condizione che sta vieppiù scomparendo, con conseguente aumento considerevole degli affitti) ospitano moltissime famiglie che vivono al limite dell'indigenza.

Insieme a tutta la Società di San Vincenzo, la Conferenza di Viganello vuole proporsi sempre come partner credibile presso le istituzioni sociali e migliorare la propria efficienza nell'affrontare le situazioni di bisogno. Ha dunque costante necessità di sostegno finanziario. Ma necessita anche di forze nuove, che abbiano una certa

esperienza di vita e che vogliano mettere un po' del loro tempo a disposizione del prossimo, in un'attività molto arricchente dal punto di vista personale. Perciò è aperta a tutti coloro che vogliono dedicarsi ad opere caritatevoli a sostegno del prossimo nel bisogno, senza distinzione alcuna.

Dentro la Conferenza di Viganello, in oltre 70 anni di esistenza sono molte le persone che si sono succedute nel desiderio di aiutare, con spirito cristiano di servizio. A chi è al fronte oggi e a chi è disposto ad unirsi a loro risuona l'appello dei soci fondatori: "Impegnarsi a fondo e con coscienza, sempre fiduciosi nella Divina Provvidenza che ci assisterà nella nostra fatica, in uno spirito di bella e chiara comprensione, facendo sorgere in ognuno l'incentivo di lavorare per l'edificazione spirituale e morale dei meno abbienti, verso i quali la Società di San Vincenzo rivolgerà le sue premurose cure nel limite delle sue possibilità".

Contatti:
Nicoletta Beretta-Piccoli, presidente, tel. 091 941 99 55
www.sanvincenzoticino.ch

MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Da tempo il Movimento dei Focolari è presente nella Parrocchia di Pregassona attraverso un gruppo di persone che, ispirandosi alla spiritualità del movimento, si ritrova (ultimamente situazione sanitaria permettendo) attorno alla Parola di Vita.

Dal 13 agosto 2013 si è stabilito in parrocchia, in via Nava 2, anche il 'focolare femminile'. Il focolare è una piccola comunità i cui membri sono chiamati a donare la loro vita a Dio e lo fanno servendo la più ampia comunità del movimento, in questo caso dislocato in tutta la Svizzera italiana. Oltre alle abitanti stabili, fanno parte di questa comunità anche focolarine sposate dal Canton Ticino (di cui una residente nella parrocchia) e dai Grigioni.

Come si potrebbe definire in breve il Movimento dei Focolari, realtà variegata e complessa nelle sue espressioni legate alle più svariate localizzazioni geografiche e culture? Forse lo si può definire, con un'espressione coniata dalla sua fondatrice Chiara Lubich, come un 'Popolo nato dal Vangelo'. È con il vangelo in mano infatti che Chiara e le sue prime compagne, al tempo della seconda guerra mondiale, hanno dato il via ad una corrente di vita che rinnovava completamente il modo di intendere e di vivere la religione, impregnandola delle parole di Gesù Via, Verità e Vita. Soprattutto le parole di S. Giovanni, al capitolo 17, erano il faro che illuminava l'agire del primo gruppetto di focolarine: "..*perché tutti siano una cosa sola*…" (cf. Gv 17,21).

La tensione a portare l'unità dovunque e a tutti i livelli è dunque il motivo di vita dei focolari. Il Movimento ha cercato di farlo in tutti questi anni, dal 1943 in poi, aprendosi via via sempre più al dialogo con persone e organizzazioni di ogni espressione e cultura.

Si opera per una sempre maggiore unità all'interno della Chiesa cattolica; si cercano rapporti di comunione e si attuano gesti visibili di unità tra cristiani di Chiese diverse e, attraverso il comune impegno nella cosiddetta Regola d'oro (*fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te*), con membri di altre religioni.

Si collabora con persone senza un preciso riferimento religioso sulla base di valori condivisi volti al bene comune e ci si impegna a dar vita a spazi di incontri e dialogo nei vari ambiti della cultura.

Aderire al Movimento dei Focolari significa impegnarsi, ciascuno nel suo quotidiano e secondo le sue possibilità, a gettare semi di unità e vivere per la fratellanza universale.

Contatto:
Lut Van Kersavond - lut.vankersavond@focolari.ch
www.focolare.org
www.focolari.ch

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO